

Allegato A alla delibera n. 280/23/CONS

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

MODALITÀ E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2024 DAI FORNITORI DI SERVIZI DI PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI VIDEO

1. Introduzione

L'Autorità, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (di seguito TUSMA), eserciterà nell'anno 2024 le funzioni di regolazione, vigilanza, composizione delle controversie e sanzionatorie nel settore dei servizi di piattaforma per la condivisione video (di seguito anche *video sharing platform* o VSP).

Le spese che saranno sostenute dall'Autorità nel 2024 per lo svolgimento dei suddetti compiti attribuiti dal legislatore sono poste a carico dei soggetti che forniscono servizi di piattaforma per la condivisione video, ai sensi della legge n. 266/2005, come modificata dall'art. 72 del TUSMA.

L'entità della contribuzione a carico di ciascun soggetto è determinata attraverso l'applicazione dell'aliquota contributiva, fissata dall'Autorità per l'anno 2024, ai ricavi conseguiti dalle imprese nel settore delle *video sharing platform*. Tale aliquota è data dal rapporto tra i costi amministrativi che l'Autorità stima nell'anno 2024 per l'esercizio delle competenze ad essa attribuite nel settore e i ricavi complessivamente maturati dai soggetti operanti nel settore del VSP (base imponibile).

Di seguito sono forniti in dettaglio:

- a) il quadro delle competenze attribuite dal legislatore all'Autorità in materia di servizi di piattaforma per la condivisione video (par. 2);
- b) le attività in programma nell'anno 2024 (par. 3);
- c) i costi amministrativi stimati per lo svolgimento nel 2024 delle attività di regolazione del settore (par. 4);
- d) i ricavi complessivi stimati del settore, che costituiscono la base imponibile del contributo (par. 5);
- e) l'aliquota contributiva per l'anno 2024 (par. 6).



2. Le competenze attribuite dal legislatore all’Autorità in materia di servizi di piattaforma per la condivisione video

Le competenze attribuite all’Autorità nel settore delle piattaforme di condivisione video risultano definite – oltreché dalle leggi del 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*” e del 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” – dal citato TUSMA (Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, di recepimento nell’ordinamento nazionale della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante “*Modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*”) nonché da ulteriori disposizioni quali, *inter alia*:

- Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva n. 2000/31/CE (Regolamento sui Servizi Digitali);
- Regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 settembre 2022 relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (Regolamento sui Mercati Digitali);
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati);
- Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 recante modifica della direttiva n. 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di *media* audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato;
- Raccomandazione (UE) 2018/334 del 1° marzo 2018 Raccomandazione (UE) 2018/334 del 1° marzo 2018 della Commissione, relativa alle misure per contrastare efficacemente i contenuti illegali *on line*;
- Decisione della Commissione del 3 febbraio 2014 che crea e regola il funzionamento dello *European Regulators Group for Audiovisual Media Services* (ERGA);
- Direttiva (UE) 2010/13 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2010 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi)
- Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 recante “*Disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)*”;

- Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- Decreto-legge 15 settembre 2023 n. 123/2023, art. 15, recante “*Designazione del coordinatore dei servizi digitali in attuazione del Regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali*”;
- Decreto Interministeriale del 9 giugno 2023, recante “*Promozione di progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale a tutela dei minori*”;
- Legge 23 novembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*”.

3. Le attività dell’Autorità nell’anno 2024 concernenti il settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video

Le principali attività che l’Autorità prevede di svolgere nel 2024 con riferimento al settore dei servizi di piattaforma per la condivisione video sono di seguito illustrate:

“Regolamentazione in materia di piattaforme di condivisione video”:

- attività di co-regolamentazione e promozione forme di autoregolamentazione da parte delle VSP volte a garantire le tutele di cui all’art. 42, comma 1 del TUSMA;
- verifica di conformità dei codici di condotta adottati dalle VSP, inclusi quelli in materia di comunicazioni commerciali dirette a minori di 12 anni relative a prodotti alimentari (art. 42, comma 4 del TUSMA);
- documento di consultazione su consapevolezza minori e linee guida salvaguardia minori.

Per lo svolgimento di tali attività nel 2024 opereranno tavoli tecnici e gruppi di lavoro, anche di rilievo internazionale, fra i quali:

- tavolo tecnico ex Decreto Interministeriale del 9 giugno 2023;
- contributo tecnico e partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulla proposta legislativa “*Data Act*” (in fase di adozione);
- partecipazione e coordinamento, in relazione alla carica di Presidente pro-tempore che AGCOM assumerà nel 2024, delle attività dell’ERGA relative al *Digital Services Act* e *Digital Markets Act* (WG “Attuazione del regolamento sui servizi digitali”);
- partecipazione alle attività dell’*High Level Group* stabilito dal Regolamento *Digital Markets Act*;
- partecipazione diretta, relazioni e *speech* del Presidente e dei Commissari in eventi e convegni sul tema delle piattaforme di condivisione video o delle piattaforme digitali in genere.

“Vigilanza e controllo a tutela degli utenti delle piattaforme di condivisione video”:

- attività di vigilanza d'ufficio e su segnalazione sulle previsioni degli art. 41 e 42 del TUSMA;
- monitoraggio contenuti destinati al pubblico italiano da VSP;
- attività di monitoraggio dei contenuti illegali, ai sensi dell'art. 41, comma 7, diffusi tramite le piattaforme di condivisione di video al fine di accertare l'eventuale sussistenza di violazioni della normativa e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 41, comma 7;
- vigilanza sul rispetto da parte delle VSP dei requisiti di cui all'art. 42, comma 7;
- monitoraggio attività alfabetizzazione mediatica e digitale;
- gestione della risoluzione delle controversie tra utenti e piattaforme di condivisione di video. A seguito dell'approvazione della delibera n. 194/23/CONS, recante "*Modifica del quadro regolamentare in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi e per l'attuazione dell'articolo 42, comma 9, del TUSMA con riferimento alle piattaforme di condivisione di video*", nell'anno 2024 verrà avviata la nuova linea di attività di conciliazione con riferimento alle piattaforme di condivisione di video.

Le attività programmate per il 2024 in materia di piattaforme di condivisione video comprendono, trasversali alle tre macroaree sopra descritte, altresì le attività di:

- *data management* propedeutiche alle funzioni di analisi, regolamentazione, vigilanza e controllo dei mercati da parte delle strutture di AGCOM. Attività di supporto informativo interno/esterno, anche con riguardo alle richieste di informazione di organismi internazionali, che periodicamente necessitano di risposta;
- produzione di documentazione informativa (dati, indicatori, pareri, bollettini, osservatori, *focus*, rapporti) sia a uso interno della stessa Autorità che esterno per tutti gli *stakeholder*. *Output* attesi: *Focus* bilanci, predisposizione reportistica internazionale e fornitura dati a istituzioni italiane, rapporti di ricerca;
- predisposizione della relazione annuale 2024 sull'attività svolta dall'Autorità e sui programmi di lavoro;
- relazione sullo stato di attuazione dell'AIR e della VIR nel 2023;
- studi economico-statistici;
- gestione della biblioteca e cura delle banche dati per l'analisi statistica ai fini della produzione di bollettini, osservatori, ecc;
- gestione dei contenziosi amministrativi in materia di servizi digitali;
- gestione delle richieste di informazioni e di assistenza in relazione a regolamentazione a tutela degli utenti delle piattaforme di condivisione video e adempimenti degli operatori relativamente al contributo dovuto all'Autorità.

4. Costi amministrativi stimati per lo svolgimento nel 2024 delle attività di regolazione del settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video

Le attività di regolazione, vigilanza, controllo e composizione delle controversie del settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video (cd. competenze VSP) previste per l'anno 2024 (cfr. par. 3) saranno svolte in via principale dalla Direzione servizi digitali e, per specifici profili, dalla Direzione tutela dei consumatori, dalla Direzione studi, ricerche e statistiche, dal Servizio rapporti con l'U.E. e attività internazionale, dall'Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo e dall'Ufficio *Contact Center* e relazioni con il pubblico del Segretariato Generale, nonché parte del Servizio giuridico.

Le unità di personale assegnate a tali unità organizzative (cd. “*core*”) e che saranno impiegate nel 2024 per lo svolgimento delle attività inerenti al settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video sono stimate in 2,7 risorse espresse in termini di *Full Time Equivalent* – FTE.

L'esercizio delle competenze VSP assorbirà, inoltre, nell'anno 2024 anche una parte dei costi comuni relativi alle risorse incardinate nelle strutture di supporto e di indirizzo politico (c.d. strutture ad attività “plurisettoriale”, “*non core*”)¹ la cui attività è funzionale all'esercizio di tutte le competenze dell'Autorità, comprese, dunque, quelle in materia di piattaforme di condivisione video.

Sulla base delle risorse direttamente impiegate per lo svolgimento dei compiti in materia di VSP e della relativa incidenza rispetto al personale totale impiegato nelle attività di regolazione dei settori (oltre al VSP, servizi di comunicazioni elettroniche, servizi *media*, servizi postali, servizi di intermediazione *online* e motori di ricerca *online*, diritto d'autore e diritti connessi, attività di contrasto alla pirateria *online* ex legge n. 93/2023), le unità di personale delle strutture trasversali attribuibili al settore del piattaforme di condivisione video sono stimate in 1,7 FTE.

Pertanto, le risorse direttamente e indirettamente applicate nell'anno 2024 all'esercizio delle competenze in materia di servizi di piattaforma per la condivisione di video sono stimate in 4,4 FTE.

In termini economici, sulla base delle previsioni di spesa per l'esercizio 2024, il costo medio complessivo *pro capite* di una FTE – comprendente, dunque, le spese per le retribuzioni del personale (stipendi e relativi oneri fiscali e previdenziali, rimborsi per attività di missioni nazionali ed internazionali, attività di formazione, oneri per assicurazioni etc.) e le spese per beni e servizi strumentali al funzionamento dell'Amministrazione (oneri locazione e gestione immobili, utenze, dotazioni e servizi

¹ Si tratta, nello specifico, delle spese imputabili al: personale di Staff del Consiglio, Segretariato Generale, Servizio sistema dei controlli interni, parte del Servizio Giuridico, Servizio programmazione finanziaria e bilancio, Servizio sistemi informativi e digitalizzazione, Servizio risorse umane, Servizio affari generali e contratti.



informatici etc.) nonché gli oneri sostenuti per gli Organi collegiali di vertice – è stimato in circa 250 mila euro.²

In ragione di tale valorizzazione, pertanto, gli oneri economici che si prevede saranno sostenuti nel 2024 per le attività di regolazione, vigilanza, controllo e composizione delle controversie riferibile ai servizi di piattaforma per la condivisione di video sono stimate pari a 1,101 milioni di euro, cui va aggiunto l'ammontare delle previsioni di spesa connesse all'acquisto di beni e servizi specificatamente correlati al settore dei servizi di piattaforma di condivisione video, tra le quali rilevano, in particolare, gli oneri economici connessi al finanziamento, per l'anno 2024, delle attività svolte che saranno svolte dai *Corecom* con riferimento agli obblighi di iscrizione dei fornitori di servizi di piattaforme di condivisione video al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) il cui valore è stimato in circa 116 mila euro.

Conseguentemente, dunque, l'ammontare complessivo dei costi che si prevede di sostenere nel 2024 per lo svolgimento delle attività programmate di regolazione, vigilanza e controllo del settore delle comunicazioni elettroniche (cfr. par. 3) è stimato in 1,217 milioni di euro (cfr. tabella 1)

Tabella 1– Servizi di piattaforma per la condivisione video: risorse FTE complessivamente assorbite e valorizzazione oneri economici connessi (€/migl).

	FTE “core”	FTE “non core”	FTE tot	Spese pers. + oneri funz. gen.	Spese regolazione/ vigilanza	Spese totali
VSP attività di regolazione, vigilanza, controllo e composizione delle controversie del settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video ex d.lgs n. 208/2021	2,7	1,7	4,4	1.101	116	1.217

5. La base imponibile stimata per il contributo 2024 dovuto dai soggetti che operano nel settore dei servizi di piattaforma per la condivisione video

² Il valore di 250 mila euro come costo onnicomprensivo lordo associato all'integrale utilizzazione di una FTE su base annuale è stato determinato attraverso il seguente procedimento. Il primo luogo, all'ammontare complessivo delle previsioni di spesa che si prevede di sostenere nel 2024, pari complessivamente a 93,26 milioni di euro, è stato sottratto l'ammontare di 1,47 milioni di euro di spese che trovano copertura in fonti di entrata diverse dai contributi riscossi dagli operatori dei diversi ambiti settoriali di competenza dell'Autorità. Al valore così determinato, pari a 91,80 milioni di euro, è stata sottratta la parte delle previsioni di spesa – complessivamente pari a 6,43 milioni di euro – relativa ad acquisti di beni, servizi o risorse finanziarie specificatamente relative all'esercizio delle competenze delle attività di regolazione, vigilanza e controllo dei diversi ambiti settoriali di competenza e che, pertanto, sono oggetto di diretta imputazione a tali settori. Il valore risultante – pari a 85,37 milioni di euro (= 91,80 mln - 6,43 mln) – è stato diviso per il numero complessivo delle risorse umane, espresse in termini di FTE che l'Autorità prevede di utilizzare nel corso del 2024, pari complessivamente a 341 FTE, determinando, in tal modo, il costo medio complessivo pro-capite di una FTE pari a circa 250 mila euro.

La base imponibile del contributo 2024 dovuto dai soggetti che operano nel settore del *video sharing platform* è data dai ricavi da pubblicità *online*, abbonamenti e sottoscrizioni, donazioni e sovvenzioni derivanti dalla fornitura di servizi di piattaforma per la condivisione di video, realizzati nel territorio italiano, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero.

Ai fini del contributo 2023 (delibera n. 413/22/CONS), i ricavi del settore (relativi all'esercizio finanziario 2021) erano stati stimati sulla base di studi di settore e dei bilanci delle imprese.

Dai dati attualmente disponibili non emergono elementi che giustifichino una variazione della base imponibile del contributo 2024 (ricavi relativi all'esercizio 2022, ultimo bilancio approvato alla data di adozione della presente delibera) rispetto a quella stimata per il contributo 2023, che è pari a circa 600 milioni di euro.

6. L'aliquota contributiva del contributo 2024 dovuto dai soggetti che operano nel settore dei servizi di piattaforma per la condivisione video

Tutto quanto sopra premesso, i costi amministrativi da remunerare attraverso il contributo in questione sono stati stimati in circa 1,217 mln di euro (cfr. paragrafo 4) e i ricavi del settore sono stimati in circa 600 milioni di euro (cfr. paragrafo 5).

Dal suddetto rapporto deriva un'aliquota contributiva pari al 2 per mille dei ricavi realizzati nel territorio italiano, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, per la fornitura dei servizi di piattaforma per la condivisione video.

Tale valore è compatibile con l'art. 1, comma 66-ter, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in cui è stabilito che l'Autorità può fissare l'entità della contribuzione (aliquota) nel limite massimo del 2 per mille.